

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

Martedì di Quaresima

UN GIORNO PER IL SIGNORE



MARTEDI' 9 aprile: ore 8.30: s. Messa (a s. Nicolò)
ADORAZIONE dalle 9.00 alle 22.00 con turni di mezz'ora.

**E' sospesa la Messa delle ore 8.30 a s. Marco e
delle ore 18.00 a s. Nicolò.**

Ragazzi, giovani, adulti, anziani, famiglie si possono organizzare per dedicare al Signore un pezzetto della giornata, per ringraziarlo e affidargli la preghiera che ognuno porta nel cuore. Concluderemo la giornata, alle ore 22.00 con la preghiera di Compieta. Invitiamo anche a scrivere il proprio nome sul foglio che si trova all'interno della chiesa di s. Nicolò, per la mezz'ora che si è scelta.

FESTA DEI RAGAZZI DELLE MEDIE

Questa Domenica 7 aprile si svolge a Jesolo la festa diocesana dei ragazzi della scuola media. I nostri ragazzi (di s. Marco e s. Nicolò) vi partecipano in massa, tanto da essere il gruppo più numeroso della Diocesi: tra ragazzi e accompagnatori raggiungono il numero di 184. La partenza è fissata per le ore 8.00 a s. Nicolò. Portarsi il pranzo al sacco e tanta voglia di incontrare i loro coetanei delle altre parrocchie. A questa festa ci sarà anche il Patriarca che celebrerà l'Eucaristia.

CONSEGNA DEL "PADRE NOSTRO"

Questa Domenica 7 aprile, durante l'Eucaristia, i piccoli di 2ª elementare (a s. Nicolò) riceveranno il dono la Preghiera del Signore: il Padre nostro, perché la imparino bene e si impegnino a viverla con gioia.

PREPARARE GLI ULIVI

Da lunedì 8 aprile cominciamo a preparare gli ulivi da recapitare a tutte le famiglie delle nostre comunità e da usare per la Domenica delle Palme. Abbiamo bisogno di più mani del solito perché quest'anno prepariamo le buste dell'ulivo da consegnare anche alle famiglie della parrocchia di s. Marco. Per chi è disponibile e libero da impegni l'appuntamento è per lunedì 8 aprile alle ore 9.00 in patronato s. Nicolò. Da giovedì 11 aprile si può iniziare la distribuzione.

PER I GENITORI

Offriamo ai genitori dei piccoli della Prima Comunione una possibilità particolare per celebrare il Sacramento del Perdono mediante la Confessione: Venerdì 12 aprile dalle ore 20.30 alle ore 22.00 presso la chiesa di s. Nicolò.

PER IL GRUPPO DEL 25 APRILE

Il gruppo dei ragazzi che vive la Messa di Prima Comunione a s. Marco, il 25 aprile, può celebrare il Sacramento del Perdono sabato 13 aprile alle ore 15.00 presso la chiesa di s. Marco. Al termine delle confessioni verrà consegnata la Tunica per la Prima Comunione.

CATECHISTI

Invitiamo tutti i catechisti, per verificare la preparazione del Triduo Pasquale e della s. Pasqua, ad un incontro Martedì 9 aprile alle ore 20.45 presso il Patronato di s. Nicolò. Concluderemo l'incontro con un po' di Adorazione e con la preghiera di Compieta alle ore 22.00.

DOMENICA DELLE PALME

Il 14 aprile è la Domenica delle Palme, inizio della Settimana Santa. Invitiamo i ragazzi di s. Nicolò a ritrovarsi alle ore 9.15 nel cortile della scuola per la benedizione degli ulivi e la processione fino in chiesa. Anche a s. Marco l'appuntamento per la Messa è alle ore 10.30 presso il cortile del Patronato.

CAMPI SCUOLA ESTIVI

Nel sito della parrocchia sono pubblicate le date dei campi estivi per i ragazzi delle elementari-medie e per i giovani delle superiori. Più avanti le pubblicheremo anche in questo nostro foglio settimanale.

AFFIDATI AL SIGNORE

Abbiamo affidato al Signore: **Maria Carmes Foietta ved. Cavallucci** di via don Minzoni - **Nereo Martin** di via Confine - **Antonio Barchi** di via Bernini.

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: **S. Nicolò** : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva **Sabato**: s. Marco: 17.30

s. Nicolò 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30

ADORAZIONE: s. Nicolò: **Giovedì** ore 17.00 - 18.00

s. Marco: **Venerdì** ore 9.00 - 10.00

CONFESSIONI **Sabato**: 16.00 - 18.00

san nicolò san marco comunità cristiana di mira

s. nicolò - riviera s. trentin, 23
s. marco - via san marco, 12

tel. e fax 041 420078

mail: sannicolomira@libero.it

sito: www.sannicolosanmarco.it

5ª DI QUARESIMA - 7 APRILE 2019

Pietà di me, Signore,
che mi rifletto anche in
chi accusa!

Pietà di me, che fisso lo
sguardo sulle pagliuzze
altrui!

Pietà di me, pronto a
scagliare pietre contro
quanti commettono le mie
stesse malefatte.

Pietà di me, Signore, che
dinanzi alla fragilità degli
altri mi sento giusto e santo.
Pietà per tutte quelle volte
che ho tirato le pietre della
detrazione.

Sferzante, ho pettegolato.
Pungente, ho criticato.

Maligno, ho calunniato.

Nel mio pantano ho fatto
Cadere quanti commetteva-
no le mie stesse iniquità!

Ma è a te, Maestro Gesù,
che devo chiedere perdono.

Grazie, Gesù di

Nazareth, per tutte quelle

volte in cui colto in

flagranza non mi hai messo
a disagio, ridonandomi

dignità, facendomi sentire
amato.





La parola del Papa

Catechesi sul "Padre nostro": *Dacci il nostro pane quotidiano*

Passiamo oggi ad analizzare la seconda parte del "Padre nostro", quella in cui presentiamo a Dio le nostre necessità. Questa seconda parte comincia con una parola che profuma di quotidiano: *il pane*. La preghiera di Gesù parte da una domanda impellente, che molto somiglia all'implorazione di un mendicante: "Dacci il pane quotidiano!". Questa preghiera proviene da un'evidenza che spesso dimentichiamo, vale a dire che non siamo creature autosufficienti, e che tutti i giorni abbiamo bisogno di nutrirci.

Le Scritture ci mostrano che per tanta gente l'incontro con Gesù si è realizzato a partire da una domanda. Gesù non chiede invocazioni raffinate, anzi, tutta l'esistenza umana, con i suoi problemi più concreti e quotidiani, può diventare preghiera. Nei Vangeli troviamo una moltitudine di mendicanti che supplicano liberazione e salvezza. Chi domanda il pane, chi la guarigione; alcuni la purificazione, altri la vista; o che una persona cara possa rivivere... Gesù non passa mai indifferente accanto a queste richieste e a questi dolori.

Dunque, Gesù ci insegna a chiedere al Padre il pane quotidiano. E ci insegna a farlo uniti a tanti uomini e donne per i quali questa preghiera è un grido che accompagna l'ansia di ogni giorno. Quante madri e quanti padri, ancora oggi, vanno a dormire col tormento di non avere l'indomani pane a sufficienza per i propri figli! Immaginiamo questa preghiera recitata non nella sicurezza di un comodo appartamento, ma nella precarietà di una stanza in cui ci si adatta, dove manca il necessario per vivere. Le parole di Gesù assumono una forza nuova. L'orazione cristiana comincia da questo livello. Non è un esercizio per asceti; parte dalla realtà, dal cuore e dalla carne di persone che vivono nel bisogno, o che condividono la condizione di chi non ha il necessario per vivere. Nemmeno i più alti mistici cristiani possono prescindere dalla semplicità di questa domanda. "Padre, fa' che per noi e per tutti, oggi ci sia il pane necessario". E "pane" sta anche per acqua, medicine, casa, lavoro... Chiedere il necessario per vivere.

Il pane che il cristiano chiede nella preghiera non è il "mio" ma è il "nostro" pane. Così vuole Gesù. Ci insegna a chiederlo non solo per sé stessi, ma per l'intera fraternità del mondo. Se non si prega in questo modo, il "Padre nostro" cessa di essere una orazione cristiana. Se Dio è nostro Padre, come possiamo presentarci a Lui senza prenderci per mano? Tutti noi. E se il pane che Lui ci dà ce lo rubiamo tra di noi, come possiamo dirci suoi figli? Questa preghiera contiene un atteggiamento di solidarietà. Nella mia fame sento la fame delle moltitudini, e allora pregherò Dio finché la loro richiesta non sarà esaudita. Così Gesù educa la sua comunità, la sua Chiesa, a portare a Dio le necessità di tutti: "Siamo tutti tuoi figli, o Padre, abbi pietà di noi!". E adesso ci farà bene fermarci un po' e pensare ai bambini affamati. Pensiamo ai bambini che sono in Paesi in guerra: i bambini affamati dello Yemen, i bambini affamati nella Siria, i bambini affamati in tanti Paesi dove non c'è il pane, nel Sud Sudan. Pesiamo a questi bambini e pensando a loro diciamo insieme, a voce alta, la preghiera: "Padre, dacci oggi il pane quotidiano". Il pane che chiediamo al Signore nella preghiera è quello stesso che un giorno ci accuserà. Ci rimprovererà la poca abitudine a spezzarlo con chi ci è vicino, la poca abitudine a dividerlo. Era un pane regalato per l'umanità, e invece è stato mangiato solo da qualcuno. (Udienza Generale - 27 marzo 2019)

Calendario della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

DOMENICA 7 APRILE 2019 Vª DI QUARESIMA

ore 8.00 Palmarini Giuseppe - Maria Rosa Sorato Severino, Ines, Francesco De Bortoli Armando, Gaii Gischia Gastone e Ileana

ore 9.30 Pizzati Argia e Ugo - Andreose Luigino e Sabina

ore 11.00 Colleghi/e Reparto Stampa Ex Mira Lanza e Famigliari 50ª Calzavara Armando Brusagan Giuseppina Deff. Feccchio e Carlin

ore 18.30 Castellini Cristiano

LUNEDI' 8 APRILE 2019

ore 18.00 Pavan Antonio - Don Violante

MARTEDI' 9 APRILE 2019

ore 8.30 Marchiori Gino, Gallo Alma Menegazzo Ida

**UN GIORNO PER IL SIGNORE
ADORAZIONE: 9.00 - 22.00**

MERCOLEDI' 10 APRILE 2019

ore 18.00 Zoccarato Keti (Ann) e Paolo - Miraglia Lina e Vladimir - Bigatello Luigi, Vivian Angelo e Pozza Pierina

GIOVEDI' 11 APRILE 2019

ore 18.00 Vio Danilo (Ann) - Clara, Bruno Amalia e Vittorio - Busana Mario, Gabin Angela, Martignaco Narciso - Cavasin Santa - Rocco Antonia e Rosa

VENERDI' 12 APRILE 2019

ore 18.00 Niero Francesco e Leda - Bertocco Luigia - Terren Sergio

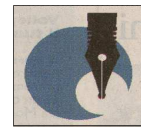
SABATO 13 APRILE 2019

ore 18.30 **Prefestiva** Marchiori Rosa, Dino Alberto - Naleto Costantina - Pavan Otello

DOMENICA 14 APRILE 2019 DELLE PALME

ore 8.00
ore 9.30
ore 11.00
ore 18.30

La preghiera dà spessore e vitalità a tutto quello che facciamo. (Twitter di Papa Francesco)



Appunti... di don Gino

POCHI O INSIGNIFICANTI ?

Il viaggio di Papa Francesco in Marocco non è stato un bagno di folla. In questo paese i cristiani sono un'esigua minoranza che vive con rispetto e con libertà in una società prevalentemente musulmana. Questo ha offerto a Papa Francesco l'occasione per interrogarsi sul significato di essere "pochi". Il problema - dice il Papa - non è essere pochi, ma essere insignificanti. E la riflessione riguarda anche noi, e come ci riguarda! Perché il Vangelo è chiaro: Gesù non ha scelto le folle, i grandi numeri, ma ha chiesto ai suoi discepoli di essere "sale" che non perde il sapore; di essere "lievito" capace di far lievitare la pasta; di essere "luce" che non viene nascosta così che non illumina per niente e ha perso la sua funzione fondamentale. Quando ci viene la tentazione di lagnarci perché siamo "pochi" dobbiamo allontanarla come una tentazione del demonio e chiederci invece quanto siamo "insignificanti" in questa nostra società perché abbiamo perso la gioia, la convinzione, la bellezza di una fede che si trasmette solo "per attrazione".

UNA PRIMA META

Recentemente alcuni dei nostri giovani hanno raggiunto, anche in maniera brillante, una prima meta nel loro cammino di formazione: la laurea. Con impegno, serietà e sacrificio, giorno dopo giorno, hanno affrontato il cammino che li ha portati a diventare uomini e donne capaci di prendere in mano la propria vita, di coronare un sogno bello e di fare della giovinezza il tempo per costruire il loro domani. Fino all'altroieri erano ragazzini pieni di vita e di entusiasmo; d'un balzo sono diventati uomini e donne seri e motivati. Per me è una grande gioia vederli cresciuti e sapere che abbiamo contribuito alla loro crescita e alla loro maturazione con quel piccolo contributo che è nato anche dall'impegno e dalla trasmissione di alcuni valori belli che hanno trovato anche nella nostra comunità cristiana. Quella che hanno raggiunto è una prima meta. Un'altra che si prospetta davanti a loro, è ancora più impegnativa: quella del mondo del lavoro. Speriamo non debbano andare all'estero per coronare quest'altro sogno.

BELLA EUROPA

L'Europa è l'angolo più bella di questo nostro mondo. Lo afferma con convinzione Paolo Rumiz (Il filo infinito) in un viaggio attraverso le abazie benedettine d'Europa che è partito da Norcia dove, con il terremoto tutto è crollato tranne la statua di s. Benedetto che è rimasta solida sul suo fondamento, quasi un segno di speranza e di rinascita di una realtà bella di cui stiamo godendo, nonostante i nostri "poveri politici" vadano a gara nel denigrare questo patrimonio di cultura, civiltà, pace, collaborazione, che ha le sue solide radici nella fede cristiana e ha avuto nell'intuizione di s. Benedetto, la sua realizzazione concreta, attraverso quel "filo infinito" che ha legato le abazie benedettine sparse in tutti i paesi dell'Europa in tempi non più facili di quelli che stiamo vivendo, offrendo un esempio di convivenza e di accoglienza straordinario. Non so quale alternativa proponiamo i denigratori di questa nostra bella Europa.

Calendario della Settimana s. Marco e Monastero Agostiniane

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 7 APRILE 2019 Vª DI QUARESIMA

ore 9.00: Moro Carlo e Fam. - Moro Giacomo e Fasolato Maria, Carraro Giovanni, Gino e Giuseppina

LUNEDI' 8 APRILE

ore 8.00: Biolo Paolina

MARTEDI' 9 APRILE

ore 8.00: Deff. Carraro

MERCOLEDI' 10 APRILE

ore 8.00: Guzzo Viviana

GIOVEDI' 11 APRILE

ore 8.00: Per i malati

VENERDI' 12 APRILE

ore 8.00: Deff Fattore Nadin

SABATO 13 APRILE

ore 8.00: Per le famiglie in difficoltà

DOMENICA 14 APRILE 2019 DELLE PALME

ore 9.00: Crivellari Marcello e Maria

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 7 APRILE 2019 Vª DI QUARESIMA

10.45: Moro Giorgio - Deff. Favaretto

LUNEDI' 8 APRILE: ore 8.30

Don Massimo Rastrelli - Renato

MARTEDI' 9 ore 8.30 **SOSPESA**

MERCOLEDI' 10: ore 8.30 don Violante - Giuseppe, Rino, Anita

GIOVEDI' 11 ore 8.30 : per i giovani Semenzato Olivo, Margherita, Albina

VENERDI' 12 : ore 8.30 per i bimbi della Prima Comunione

SABATO 13 APRILE

ore 17.30 **Prefestiva**
Rina

DOMENICA 14 APRILE 2019 DELLE PALME

10.45: